

DIPARTIMENTO INTERNAZIONALE

“Sviluppare la cooperazione dei Comitati Aziendali Europei nel settore della finanza” *Bruxelles, 8-9 settembre 2004*

Nei giorni 8 e 9 settembre 2004, presso l'International Trade Unions House di Bruxelles, si è tenuto, organizzato da UNI Finance, un seminario/dibattito dal titolo “**Sviluppare la cooperazione dei Comitati Aziendali Europei nel settore della finanza**”.

Ai lavori hanno partecipato i rappresentanti di diverse Organizzazioni Sindacali aderenti ad UNI, provenienti da **Italia, Austria, Spagna, Portogallo, Germania, Gran Bretagna, Belgio, Danimarca, Svezia, Svizzera Finlandia, Francia, Cipro, Malta, Norvegia, Grecia, Repubblica Ceca, Lituania**. Per la FABI hanno preso parte ai lavori i colleghi **Angelo Di Cristo** e **Massimo Lodetti**, del **Dipartimento Internazionale**.

Il dibattito, che ha appassionato i convenuti, è stato incentrato, sulle problematiche legate alle prospettate modifiche della Direttiva Europea sui **CAE**, dopo l'allargamento dell'Unione Europea con il conseguente ingresso di nuovi soggetti nei **Comitati Aziendali Europei** ed alla introduzione del concetto di Società Europea.

Nel breve ma avvincente confronto, in merito alla integrazione dei nuovi Paesi e soprattutto al coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali che in essi operano, è emersa come priorità assoluta la necessità di evitare che nella scelta dei delegati possano influire le Aziende e che conseguentemente, essi non possano essere portatori delle reali esigenze dei lavoratori.

Tutti i partecipanti hanno convenuto, sulla necessità di trovare un collegamento tra i Sindacati Europei, da effettuare tramite UNI Finance, al fine di evitare un uso scorretto dei CAE da parte delle Aziende.

Per questo motivo all'interno di UNI si creerà una banca dati dei CAE del settore finanza, che potrà essere utilizzata a partire dal prossimo mese di ottobre 2004.

Tutti i delegati hanno inoltre sottolineato l'importanza delle modifiche da apportare alla direttiva relativa ai CAE, evidenziando la necessità di promuovere e sviluppare i rapporti tra i CAE con il preciso scopo di esportare il dialogo sociale nei paesi nei quali il Sindacato conta poco o è addirittura inesistente.

Per quanto concerne le proposte di modifiche alla Direttiva Europea è stata ravvisata la necessità di definire in maniera più chiara, oltre al ruolo che deve essere svolto dai sindacati, anche i principi che devono ispirare le regole da porre alla base delle informazioni da diffondere e quelle delle modalità di consultazione da adottare.

Va infatti sottolineato, che mentre la Direttiva sulle Società Europee chiama direttamente in causa il Sindacato, in quella relativa ai CAE il ruolo del Sindacato viene sottaciuto, come se non gli si voglia riconoscere alcuno spazio nel necessario dialogo sociale.

Gran parte del dibattito, che ha registrato una partecipazione attiva di tutti i presenti, ha successivamente toccato temi quali: le modifiche delle Direttive Europee relative agli Orari di Lavoro, la mobilità fra i paesi della Comunità Europea, ed infine, le pressioni datoriali esercitate sui posti lavoro.

Roma, 20 settembre 2004

IL DIPARTIMENTO INTERNAZIONALE